

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 166 DI MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2025**

Indice delle interrogazioni trattate:

Accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico per i medici del 118:

PRESIDENTE (Raia)

MUSCARÀ (Misto)

MARCHIELLO, Assessore al Lavoro

Situazione azienda Trasnova:

PRESIDENTE (Raia)

CIAMAMBINO (Misto)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

Bonifica e messa in sicurezza del sito ex deposito fitofarmaci Agrimonda nel Comune di Mariglianella (NA).

PRESIDENTE (Raia)

SAIELLO (M5S)

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE LOREDANA RAIA

La seduta ha inizio alle ore 11.01

PRESIDENTE (Raia). Buongiorno a tutti. Diamo inizio al Question Time di oggi, 10 settembre 2025.

Comunico che le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno verranno discusse per omogeneità di materia e che ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno il Consigliere proponente ha la facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di 3 minuti. Successivamente, l'interrogante o altro Consigliere del medesimo Gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Con nota del 5 settembre ultimo scorso, l'Assessore Lucia Fortini ha chiesto il rinvio della discussione dell'interrogazione Reg. Gen. n. 465, a firma della Consigliera Roberta Gaeta, ad altra data.

ACCESSO AL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO PER I MEDICI DEL 118

Passiamo alla prima interrogazione, Reg. Gen. n. 463, avente ad oggetto: "Accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico per i medici del 118". La firma è della Consigliera Maria Muscarà. Consigliera, le ricordo che ha un minuto per l'illustrazione, prego.

MUSCARÀ (Misto). Buongiorno a tutti e grazie per la parola. Il tema è anche abbastanza datato, riguarda la possibilità di dare accesso alla piattaforma online dei pazienti, anche ai medici in servizio presso l'emergenza territoriale, ossia, il 118.

Feci già una mozione nel 2023, la mozione fu approvata a febbraio 2024 e nonostante la mozione sia stata approvata, e ci sono state numerose richieste, non soltanto da parte mia, ma da parte degli operatori del 118, perché è una situazione che a me sembra paradossale, cioè, se uno si sente male per strada e non è in grado di dire nulla, non è in grado di raccontare al medico la sua storia, quello del 118 deve andare per intuizioni, perché non ha la possibilità di accedere ai dati del paziente.

Ripeto, la cosa mi è stata reiterata da molte associazioni e da molti medici del 118. Naturalmente, è contro ogni principio di efficienza del sistema sanitario, perché non si riesce ad intervenire e intervenire nella maniera giusta.

Nonostante l'approvazione della mozione che avrebbe dovuto aver seguito immediatamente, chiedo:

come mai i medici del 118 non hanno accesso al fascicolo sanitario;

quali sono i tempi nel caso si intenda, anche se ormai a fine mandato, procedere all'estensione anche a questa categoria;

e se ci sono ostacoli, quali sono, visto che nelle altre Regioni le cose funzionano diversamente. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliera Muscarà. Concedo la parola all'Assessore Marchiello che in luogo del Presidente della Giunta regionale, ha il diritto di rispondere per tre minuti.

MARCHIELLO, Assessore al Lavoro. Grazie Presidente. Dico subito alla Consiglieria che le altre Regioni hanno lo stesso nostro comportamento, perché siamo in regime di sussidiarietà, cioè, dipendiamo tutti dal MEF per quanto riguarda il fascicolo, in questo momento.

Leggiamo la risposta della direzione.

Attualmente la Regione Campania è in regime di sussidiarietà in merito alle tematiche relative al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). Ciò comporta che gli operatori sanitari possono accedere al FSE degli assistiti esclusivamente via web tramite il portale operatori messo a disposizione dal MEF, attraverso la Sogei SpA.

Tale portale permette l'accesso al FSE anche agli operatori che operano in emergenza. Il portale ad oggi permette l'accesso tramite Credenziali rilasciate dal sistema TS (Tessera Sanitaria) oppure tramite CNS (Carta Nazionale dei Servizi) dell'operatore, precedentemente attivata e inserita in un lettore *smartcard*. Sono in corso interlocuzioni con il MEF per l'inserimento dello SPID tra le modalità di autenticazione, che amplierebbe notevolmente le possibilità di accesso.

Al momento il suddetto portale consente agli operatori sanitari di consultare i documenti del FSE esclusivamente per i cittadini che abbiano espresso il relativo consenso, selezionando "Trattamento in emergenza" quale contesto operativo, in accordo con l'art. 1 del Decreto 30 dicembre 2024 (Modifiche al decreto 7 settembre 2023, in materia di Fascicolo sanitario elettronico 2.0) pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 10 febbraio 2025 che cita: "Nelle more della piena realizzazione del Profilo sanitario sintetico di cui all'art. 4 del presente decreto, l'accesso in emergenza al FSE, previsto all'art. 20 del presente decreto, non è consentito in assenza di consenso dell'assistito alla consultazione dei dati del proprio FSE. Il Profilo sanitario sintetico, per la finalità di cui al presente comma, si considera realizzato in caso di compilazione dello stesso nel 70 per cento dei FSE, come risultante dai relativi indicatori".

Da quanto riportato si evince che la realizzazione del Profilo Sanitario Sintetico è un elemento indispensabile per la piena attuazione dell'accesso in emergenza, come già definito dall'art. 20 del Decreto 7 settembre 2023. "In caso di impossibilità fisica, incapacità di agire o incapacità di intendere o di volere dell'interessato e di rischio grave, imminente ed irreparabile per la salute o l'incolumità fisica dell'interessato che non abbia espresso il consenso alla consultazione dei dati del proprio FSE, gli operatori del SSN e dei servizi socio-sanitari regionali, nonché gli esercenti le professioni sanitarie, possono accedere prioritariamente al profilo sanitario sintetico del medesimo interessato e, ove necessario, agli ulteriori dati e documenti del FSE, ad eccezione dei dati e documenti per i quali l'assistito abbia richiesto l'oscuramento ai sensi dell'art. 9, comma 1, solo dopo averne verificato l'incapacità fisica o giuridica di esprimere il consenso, per il tempo strettamente necessario ad assicurare allo stesso le indispensabili cure e, in ogni caso, fino a quando l'interessato non sia nuovamente in grado di esprimere la propria volontà al riguardo". In particolare è stato precisato che i servizi e le funzionalità del Profilo Sanitario Sintetico saranno oggetto di adeguamento secondo le tempistiche dettate dal Ministero di concerto con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Sogei.

Infine, è stato evidenziato che nel Decreto 30 dicembre 2024 (Modifiche al decreto 7 settembre 2023, in materia di Fascicolo sanitario elettronico) pubblicato lo scorso 10 febbraio in Gazzetta Ufficiale, sono state ulteriormente definite le modalità previste per gli accessi in emergenza e successivamente verranno indicati i tempi per la realizzazione del Profilo Sanitario Sintetico.

Con riferimento alle specifiche richieste dell'interrogazione, l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale ha inoltre rappresentato quanto segue. "I dati del fascicolo sanitario elettronico della Regione Campania sono ospitati nell'infrastruttura nazionale gestita da Sogei. L'accesso da parte dei cittadini ai propri dati presenti nel fascicolo sanitario elettronico avviene per il tramite del portale salute del cittadino – Sinfonia".

Con il Decreto 27 giugno 2025 del Ministero della Salute “Indicazioni attuative per la definizione dei contenuti informativi del Profilo sanitario sintetico previsto dall'articolo 4 del decreto del 2023”, sul Fascicolo elettronico, sono state formalmente fornite per tutte le Regioni e Province autonome le specifiche tecniche per la redazione del Piano di anamnesi da parte dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri, e la conseguente disponibilità nel Fascicolo. Si tratta del documento principale che i medici del 118 consultano per avere una rapida informativa sullo stato di salute del paziente, adulto o minore, su cui stanno intervenendo.

I documenti sono inviati al Fascicolo sanitario da tutte le strutture sanitarie, sia pubbliche che private accreditate. In particolare, l'intervento prioritario della Regione Campania ha riguardato la standardizzazione dei formati. Questo sforzo di adeguamento tecnologico ha richiesto un'azione coordinata che ha coinvolto attivamente sia le strutture sanitarie pubbliche sia i soggetti privati accreditati.

Per l'accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico da parte degli operatori della sanità è disponibile il portale per gli operatori.

Le singole aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere sono responsabili della profilazione dei dirigenti medici, compresi quelli del 118, sul sistema nazionale gestito da Sogei che consente l'accesso, tramite credenziali rilasciate dal sistema TS (Tessera Sanitaria) oppure tramite TS-CNS dell'operatore, e come già detto sono in corso interlocuzioni con il MEF per l'inserimento dell'accesso al portale degli operatori sanitari anche tramite lo strumento di identità digitale SPID. Pertanto, anche gli operatori che lavorano in emergenza possono utilizzare il medesimo canale di accesso, purché abilitati dall'azienda sanitaria di appartenenza.

Dal punto di vista della formazione degli operatori sanitari, azione fondamentale per l'efficace utilizzo dei dati di FSE, è stato precisato che, sempre nell'ambito del PNRR Missione 6, con Delibera di Giunta Regionale n. 624 del 2024, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato approvato il Piano Operativo Regionale degli investimenti della Missione 6, Salute.

Le attività, nello specifico, prevedono:

la progettazione e l'implementazione del Digital Upskilling Hub (di seguito anche “DUH”);

l'attuazione del Piano di Formazione;

l'attuazione del Piano di Comunicazione.

Il Piano di Formazione in particolare prevede l'erogazione di corsi finalizzati a sviluppare le competenze utili ad un corretto utilizzo e alimentazione del Fascicolo Elettronico.

Il Piano prevede, altresì, il coinvolgimento dei professionisti sanitari afferenti sia alle Aziende Sanitarie pubbliche del SSR sia alle Strutture Private del territorio che alimentano il Fascicolo Sanitario. Esso prevede, altresì, percorsi formativi personalizzati per profili professionali e target. Nel Piano di Formazione, inoltre, è previsto che, all'avvio del percorso formativo, ai singoli professionisti sia somministrato il questionario relativo al bilancio delle conoscenze iniziali, finalizzato alla valutazione delle competenze dei Professionisti Sanitari nell'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Più in generale, nell'ambito del PNRR - Missione 6, Fascicolo Sanitario Elettronico, sono in corso numerosissime attività di adeguamento di tutti gli strumenti messi a disposizione dei cittadini e degli operatori della sanità per rendere sempre più completa, corretta e semplice la fruizione dei servizi e dei dati presenti sul Fascicolo Sanitario Elettronico.

Pertanto l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale ha precisato che, oltre a quelli previsti dal citato decreto transitorio del 30 dicembre 2024, art. 1 comma 4, non esistono ostacoli tecnici o normativi per l'accesso al Fascicolo Elettronico da parte degli operatori sanitari, se non quelli connaturati a tutti i processi di adeguamento tecnico e tecnologico previsti dai decreti ministeriali precedentemente citati, che regolamentano la standardizzazione, normalizzazione ed

evoluzione per tutte le Regioni e Province autonome dell'infrastruttura nazionale per il Fascicolo Sanitario Elettronico.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Assessore Marchiello. La Consigliera Muscarà è soddisfatta? Intende replicare? Consigliera, prego.

MUSCARÀ (Misto). Grazie della risposta che leggerò e darò anche agli operatori del 118, perché lei può immaginare che non è un tema mio personale, ma è un tema che mi è stato segnalato, ma già dal 2023, e che fino a ieri mi sono confrontata con gli operatori del 118, i quali operatori, al di là dei vincoli legati alla privacy, perché è il paziente che deve dare la possibilità di accedere a tutti i dati o meno, loro non hanno, fino a ieri, nessun tipo di accesso ai dati del paziente. Non un accesso parziale, non accedono a nessun dato. Questa è notizia fino a ieri sera, mi sono confrontata, ieri sera, con gli operatori del 118 e questo mi hanno detto.

Prendo la sua risposta, la darò agli operatori del 118, poi dovrò nuovamente fare un'interrogazione, sperando che la risposta sia veloce, perché questo question time che ho posto oggi viene a seguito di un'interrogazione che è di febbraio, alla quale non mi è stata data risposta. La ringrazio e buona giornata a tutti.

SITUAZIONE AZIENDA TRASNOVA

PRESIDENTE (Raia). Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 446 avente ad oggetto: "Situazione azienda Trasnova". La firma è della Consigliera Valeria Ciarambino. Consigliera, prego, le ricordo che ha un minuto per illustrarla.

CIARAMBINO (Misto). Grazie Presidente. Buongiorno, oltre a salutare i colleghi e l'Assessore, saluto una rappresentanza dei lavoratori Trasnova che è qui oggi in Consiglio con noi, a cui desidero dare voce attraverso quest'interrogazione.

Caro Assessore, lei conosce bene la situazione di cui tratto, si tratta di un'azienda che si occupa della logistica di Stellantis, movimentazione delle auto all'interno dei siti Stellantis che a Pomigliano vede coinvolti 53 lavoratori, lavoratori che sono esperti, che hanno anni e anni di servizio, sono tutti lavoratori ex Stellantis a cui la Stellantis stessa, con le massime garanzie, chiese di transitare in Trasnova.

Oggi, siamo di fronte a un rischio concreto di licenziamento per queste 53 persone, con tutto quello che ne conseguirà per le loro famiglie, poiché a dicembre di quest'anno, il 31 dicembre di quest'anno, scade il contratto di Stellantis con Trasnova, contratto che si voleva già chiudere a dicembre scorso e soltanto le proteste pacifiche, ma costanti dei lavoratori, cui si è unita una gran parte della società civile e della politica, hanno scongiurato che un anno fa questa vicenda finisse nel peggiore dei modi.

Adesso, purtroppo, siamo nell'imminenza della nuova scadenza del dicembre 2025 e quello che preoccupa è che nulla si sta muovendo.

Solo pochi giorni fa il Prefetto ha convocato una riunione a cui Stellantis non ha presenziato e per il prossimo 16 settembre, cioè veramente tra pochissimi giorni, ci sarà il tavolo al MIMIT.

Non trapelano notizie incoraggianti. Credo che la Regione Campania sia l'istituzione più prossima ai nostri concittadini, a questi lavoratori coraggiosi, e credo che dobbiamo fare, come sono certa faremo, tutto il possibile per difendere questi posti di lavoro.

Nei precedenti accordi c'era stato anche un impegno di riqualificazione e di formazione dei lavoratori da parte dell'azienda, la volontà di superare la monocommittezza, ma nulla di tutto questo è accaduto.

Chiedo di sapere dalla Regione quali sono le notizie in merito e che tipo di iniziative, a difesa dei posti di lavoro nel nostro territorio, la Regione metterà in campo. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consiglieria Ciarambino. Concedo la parola all'Assessore Marchiello, Assessore al Lavoro, che ha il diritto di rispondere per tre minuti.

MARCHIELLO, Assessore al Lavoro. La prima notizia che do alla Consiglieria è che la riunione non è il 16, ma è il 30, perché il Ministero – e se i lavoratori mi ascoltano è bene che sappiano – fino ad oggi non ha fatto un passo.

Leggiamo, prima di fare commenti, la risposta.

La società Trasnova opera in regime di monocommittenza con Stellantis, svolgendo attività di logistica in diversi stabilimenti. A fine 2024 la stessa aveva aperto una procedura di licenziamento collettivo per 97 lavoratori impiegati tra Pomigliano, Melfi, Mirafiori e Piedimonte San Germano a seguito del mancato rinnovo del contratto di fornitura da parte di Stellantis per il 2025.

Conseguentemente erano state aperte le procedure di licenziamento collettivo da parte delle società subappaltanti: Logitech per 101 unità e Tecnoservice per 51 dipendenti, per un totale di 249 lavoratori.

A dicembre 2024 è stato firmato un accordo, in sede ministeriale, con il quale Stellantis si impegna a rinnovare il contratto per il 2025 e Trasnova a ritirare i licenziamenti e ricercare nuovi business per superare il regime di monocommittenza.

L'accordo prevedeva anche l'istituzione da parte del MIMIT di un tavolo di monitoraggio con la partecipazione delle organizzazioni sindacali e delle Regioni nelle quali l'azienda opera. Da questi incontri, al momento, non è emerso un cambiamento rispetto alla situazione di monocommittenza e da parte sua, Stellantis aveva già annunciato l'impossibilità del rinnovo della commessa per il 2026 in quanto ha necessità di riallocare risorse interne che altrimenti sarebbero dichiarate in esubero. Stellantis vuole internalizzare.

La Regione Campania, che segue la vertenza con particolare interesse per le ricadute occupazionali e sociali, occupando l'azienda nel territorio campano più di 50 lavoratori, credo siano 53 lavoratori, ha già più volte manifestato, durante i Tavoli istituzionali, la propria disponibilità ad attivare tutte le misure di Politica Attiva del Lavoro per la riqualificazione a fronte di eventuali nuovi committenti o per la ricollocazione.

In particolare, è stato precisato che per questi lavoratori potrà essere messo in campo un piano di politiche attive all'interno del Programma GOL, che preveda, come step preliminare, le procedure di Assessment, che tracciando un profilo del lavoratore sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, fornirà agli uffici competenti una mappatura completa del personale a rischio di esubero. Dopo la firma del Patto di Servizio Personalizzato, partendo da risultati emersi dalla profilazione, si potrà procedere con le attività di Orientamento Specialistico, Skill Gap Analysis finalizzata alla valutazione di dettaglio del bisogno formativo e, di conseguenza, dei contenuti specifici da sviluppare all'interno di ciascun percorso.

Infine, è stato comunicato che nell'incontro di monitoraggio della crisi, che è previsto per il prossimo 30 settembre presso il MIMIT, la Regione Campania rinnoverà la disponibilità all'attivazione degli strumenti descritti, avendo cura di sottolineare la grande preoccupazione per le ricadute occupazionali che potrebbero derivare.

Voglio aggiungere che la materia del lavoro è di competenza specifica del Ministero che indubbiamente apre i Tavoli di crisi, che indubbiamente accompagna le crisi con incontri periodici ai quali veniamo invitati insieme ai sindacati, quindi, componenti sociali, e insieme alle proprietà, quindi, agli imprenditori.

Il discorso è semplice, se il MIMIT non si muove, non succede niente, per Trasnova non è successo niente.

Come Regione cerchiamo di risolvere i problemi in casa nostra, abbiamo due esempi molto eclatanti, uno nell'avellinese e uno nel casertano, parliamo di numeri grossi, li stiamo ricollocando riformandoli.

Ci sono dei percorsi che i lavoratori che vorranno fare dovranno iscriversi nei nostri centri per l'impiego, potranno, man mano, essere accompagnati a noi.

Ovviamente, questo nelle more di cosa può succedere con Trasnova, visto che Stellantis mi anticipò in una telefonata, disse: non abbiamo intenzione di andare dal prefetto, innanzitutto perché non si sa perché il prefetto debba chiamare, visto che non ci sono problemi di ordine pubblico, vediamo anche le competenze, forse è più titolata Regione, ma non lo dico, anche perché sono vicino ai lavoratori e lo sanno tutti, per me vengono prima i lavoratori e poi il resto di tutti gli altri interessi che ci possono essere.

Stellantis non so cosa farà, ma da quello che mi è stato detto, in questo momento non ha possibilità di rinnovare.

Abbiamo ancora tre mesi avanti, arrivo al 30 settembre e andremo lì a Roma a capire, ma Roma non dirà niente, se non ascoltare e prendersi il plauso, se riusciamo a fare qualcosa, perché le cose che facciamo in Campania, poi gli ottimi imprenditori, che sono simpatici, assolutamente bravi, ma vanno a Roma e Roma si prende la partita. Va bene tutto, l'importante è risolvere il problema. In questo caso, siamo fermi, ma per colpa di qualcuno che forse doveva monitorare veramente, e non è Regione Campania, ma il Ministero.

Se lei vede che il 16 era stato fissato un incontro e ieri arriva la comunicazione per spostare al 30, questo già la dice lunga: non hanno niente da dirci.

Sono disponibile, però parlare con i lavoratori per perdere tempo o prenderli in giro non l'ho mai fatto con nessuno, si immagini se lo farei con chi può rischiare, a dicembre, di trovarsi senza stipendio. Non esiste. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Assessore Marchiello. La Consiglieria Ciarambino intende replicare? Consiglieria, prego.

CIARAMBINO (Misto). Grazie Presidente. Purtroppo, le parole dell'Assessore non mi rassicurano e sono esattamente quello che temevo, ovvero, la ferma volontà di Stellantis di lasciare le cose come sono e non procedere ad alcun rinnovo. Questo suscita in me una riflessione circa il potere assoluto che hanno le aziende private nel nostro Paese.

Non ci dimentichiamo che Stellantis aveva esternalizzato, alcuni anni fa, questi processi, i processi di movimentazione, affidandoli a Trasnova e spostando i suoi dipendenti su Trasnova, adesso, liquida Trasnova e i suoi dipendenti perché deve reinternalizzare. Fanno il bello e il cattivo tempo sulla pelle dei nostri lavoratori.

Assessore, ho ascoltato con grande interesse quello che lei ha detto circa la disponibilità della Regione a una riqualificazione di questi lavoratori. Le confesso un timore, siamo nell'imminenza di una campagna elettorale per le regionali in cui inevitabilmente la politica si concentra sul tema della campagna elettorale e magari rischia di tralasciare quelle che sono le vicende anche critiche e anche dolorose, come quella di cui parliamo.

Le chiedo ufficialmente l'impegno a continuare a seguire questa vicenda veramente fino all'ultimo giorno e a fare anche di più. Va bene la riqualificazione dei lavoratori, ove questo si dovesse rendere necessario, perché non c'è altra soluzione, ma chiedo anche che la Regione possa fare da *trade union* con le aziende, una sorta di *call* delle aziende per provare a ricollocare tutti i lavoratori, perché non parliamo di ragazzini al primo impiego, ma parliamo di lavoratori professionali, esperti, che da anni prestano il loro servizio nella nostra Regione. Grazie.

BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DEL SITO EX DEPOSITO FITOFARMACI AGRIMONDA NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)

PRESIDENTE (Raia). Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 462 avente ad oggetto: "Bonifica e messa in sicurezza del sito ex deposito fitofarmaci Agrimonda nel Comune di Mariglianella (NA)". La firma è del Consigliere Gennaro Saiello. Consigliere, le ricordo che ha un minuto per l'illustrazione.

SAIELLO (M5S). Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Se volessimo attribuire un titolo a questa situazione che porto, per l'ennesima volta, in questi anni in quest'Aula, potremmo benissimo parlare di una triste storia infinita, caratterizzata da una devastazione ambientale di cui, purtroppo, i miei concittadini, dell'area da cui provengo, ne hanno pagato le pene in questi anni.

La storia di Agrimonda parte dal 1995, quando a seguito di un incendio fu distrutto questo deposito di fitofarmaci, sprigionando nell'area veleni che poi hanno compromesso sia il suolo che il sottosuolo. Avevo solo 12 anni quando accadde tutto ciò, ricordo benissimo, per oltre 20 anni, per 25 anni il tutto è rimasto fermo, immobile, con miasmi acidi che a seconda della ventilazione, insomma, raggiungevano anche i centri abitati.

Questo sito di fitofarmaci è ricadente nel Comune di Mariglianella, ma sul confine con Marigliano. Devo dire che la situazione si è sbloccata quando sono entrato in quest'Aula, ho avuto l'onore di rappresentare i miei concittadini e di portare questa situazione in quest'Aula, avviando un'azione costante, istituzionale, fatta d'interrogazioni, Question Time, devo dire, con tutta sincerità, un'azione che è stata abbracciata in pieno dall'Assessore dell'ambiente Bonavitacola, a cui va dato il merito, dopo anni d'immobilismo, di aver avviato, finalmente, un percorso che ha portato all'eliminazione della montagna dei rifiuti combustibili, alta ben 20 metri, che erano fermi da 25 anni. Siamo riusciti con tanti sacrifici e problematiche a rimuoverla nel 2018. Non ci siamo fermati, ovviamente, c'era una programmazione, dei carotaggi anche del sottosuolo, c'è da fare la bonifica, perché i problemi ci sono ancora e vanno risolti, va chiusa per intero questa triste pagina. Sono qui oggi a chiedere cosa stiamo facendo, visto che, poi, c'è stato un accordo nel 2023, se non erro, tra la Regione e il Ministero che ha stanziato 2 milioni e mezzo di euro per il sito di Agrimonda e ha individuato come Ente attuatore il Comune di Mariglianella, che abbiamo scoperto, poi, nel tempo, avere difficoltà a gestire questa cosa e sembrerebbe che la Regione sia di nuovo subentrata nella gestione della bonifica del sito, quindi, vogliamo capire dall'Assessore, che veramente è stato presente, io ho fatto la mia parte di opposizione, ma la mia parte è servita, comunque, ad impegnare l'Assessore Bonavitacola, poi, a fare e va dato atto di questo, però, insieme dobbiamo concludere questa situazione perché c'è di mezzo la salute dei cittadini e la preoccupazione dei tanti che abitano nel circondario e che ancora sentono questa puzza e quando piove, anche perché la messa in sicurezza è stata fatta, però, c'è un acquitrino che si forma, quindi, i problemi ci sono ancora. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Saiello. Concedo la parola a Fulvio Bonavitacola, nella qualità di Assessore all'Ambiente che ha la facoltà di rispondere per tre minuti.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente. Grazie. Confermo che l'interrogante si è occupato di questa questione, anche per comprensibili ragioni di provenienza territoriale, così come, in più occasioni, anche, il Consigliere Felice Di Maiolo ha sollevato l'attenzione dell'Amministrazione, la vicenda Agrimonda, che è una vicenda complessa, nella quale si colloca, fortunatamente, un risultato non definitivo, ma importante che è stato quello della rimozione del notevole quantitativo di rifiuti abbancati sul sito.

Si è aperta, successivamente, la fase della bonifica del suolo e del sottosuolo.

Correttamente veniva ricordato che c'è stato un finanziamento del Ministero dell'Ambiente nel 2023, nell'ambito della famiglia dei cosiddetti siti orfani, cioè, i siti che non hanno un responsabile con il quale interloquire per le attività di doverosa bonifica e vi fu una scelta, che era coerente con la nostra impostazione, cioè, siamo, in prima battuta, per dare fiducia alle amministrazioni locali, ai Comuni, che hanno una primaria competenza in questo campo, purtroppo il Comune di Mariglianella, dopo un anno dalla stipula dell'accordo, ha comunicato la propria non disponibilità a svolgere le funzioni di soggetto attuatore, poiché era individuato in un accordo generale con il Ministero è stato necessario rifare tutto il percorso, si sono persi dei mesi, ma finalmente abbiamo aggiornato l'accordo con il Ministero prevedendo una funzione diretta della Regione Campania come soggetto attuatore.

Che cosa è accaduto da allora? È accaduto che sono state velocizzate le procedure per affidare l'incarico, un incarico impegnativo per la progettazione della bonifica, quest'incarico è stato affidato in tempi rapidi, il gruppo di progettazione ha consegnato, alla fine di agosto di quest'anno, la progettazione, l'Ufficio ha tempestivamente, ai primi di settembre, chiesto all'Unità Operativa Competente, che è l'Unità Operativa per la Città Metropolitana di Napoli, di convocare la Conferenza dei Servizi per i pareri sul progetto.

Purtroppo, lo abbiamo detto più volte, conviene ribadirlo, il Codice dell'Ambiente rende le bonifiche un calvario, c'è una palude e un concentrarsi di competenze sovrapposte inestricabili, ma, in questa fase, inderogabili, perché la materia ambientale, come voi sapete, ai sensi del 117 della Costituzione, è una materia di potestà esclusiva dello Stato, quindi, non possiamo che ottemperare a tutte le prescrizioni della normativa nazionale, sperando, ho chiesto in più occasioni, anche in occasione, da ultimo, della nomina di un commissario per le bonifiche, che si arrivi anche ad una semplificazione delle procedure.

Detto questo, nei prossimi giorni si farà la Conferenza dei Servizi, saranno acquisiti i pareri e si procederà finalmente alla bonifica.

Purtroppo, ahimè, devo dire che il progetto ha stimato un costo, si tratta di scendere 4 metri in profondità per la rimozione del terreno impregnato di queste sostanze inquinanti, purtroppo i fitofarmaci sono tra le sostanze che hanno un maggior impatto dal punto di vista dell'inquinamento del sottosuolo, oltre ad avere, all'epoca, creato i problemi che sappiamo nell'inquinamento atmosferico.

Poiché la cosa si deve fare e si deve fare bene, i costi immaginati originariamente sono, più o meno, un quarto di quelli che saranno i costi effettivi, ma noi, in attesa di avere la copertura finanziaria per la parte residua, immagineremo di agire per stralci, cioè di partire e poi andare avanti, man mano, fino al completamento.

Queste sono le ultimissime novità a giorni e spero che saranno rispettati i tempi che ci siamo dati. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Assessore Bonavitacola. Il Consigliere Saiello intende replicare? Prego Consigliere.

SAIELLO (M5S). Semplicemente per ringraziare l'Assessore e per sollecitarlo a mantenere alta l'attenzione e a monitorare anche le tempistiche perché conosciamo la burocrazia, purtroppo, com'è, nella nostra Regione e anche a livello ministeriale, perché, poi, tante cose si fanno anche sui tavoli nazionali, però, mettere questa situazione tra le priorità, nel tentativo di concluderla nel più breve tempo possibile penso sia un obiettivo comune, quindi, ci aggiorneremo nei prossimi giorni. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Bene, questa era l'ultima interrogazione, per quanto mi riguarda è l'ultima interrogazione dell'ultimo Question Time di questa Legislatura. Approfitto per ringraziare tutti i colleghi, la Giunta regionale, i dirigenti che hanno collaborato allo svolgimento nella maniera ottimale di queste sedute in questi cinque anni, i tecnici, l'ufficio stampa. Arrivederci.

I lavori terminano alle ore 11.40.